

LA CHIESA DIRUTA

Il territorio di Grottole si estende tra il fiume Basento e il Bradano, a un'altitudine di circa 480 m.s.l.m.

Le antichissime origini dell'insediamento sono testimoniate dai ritrovamenti di età preistorica e greco romana, e dalla presenza di diversi luoghi di culto.

Tra questi il più noto è la chiesa dei Santi Luca e Giuliano, conosciuta anche come *Chiesa Diruta*.

La maestosa mole della Chiesa insieme al fascino che esercita nonostante la sua condizione di rudere, la rende il monumento che più identifica il paese e anche il più visitato dai turisti.

A partire dal 1694, l'edificio subisce diversi danni a seguito di eventi sismici e, nonostante gli interventi di consolidamento, viene sempre meno utilizzato per le condizioni in cui versa, tanto che nel secolo successivo già si ricorre alla definizione di *Chiesa Caduta*. Il terremoto del 1980 aggrava definitivamente lo stato dell'immobile, facendo rovinare parte della facciata principale. Nel 2021 **Re-use Italy** bandisce un **concorso di idee** sul riuso della **Chiesa Diruta** “...come uno spazio dedicato agli eventi teatrali e musicali” in grado di dare “la percezione dello spazio della chiesa a diverse elevazioni”. L'intervento si inserisce nell'ampiezza della Chiesa con il preciso intento di esplorarne l'articolazione alle diverse altezze e darle nuove funzionalità.

La Chiesa Diruta resta tale, confine materico entro il quale concepire le nuove forme. L'interno del complesso si apre, trasformandosi in una porzione dello spazio urbano fino a diventarne parte integrante.

La superficie del piano terra è aperta e completamente percorribile nel senso della lunghezza.

Le pareti esistenti, come i prospetti esterni, sono conservate e leggibili nelle loro geometrie. Le grandi nicchie con arco a tutto sesto offrono, su entrambi i lati, lo spunto per ritagliare ambiti spaziali da valorizzare con segni leggeri (piante, sculture, allestimenti temporanei) e luci architettoniche.

I transetti accolgono sul lato sinistro la scala e l'ascensore di collegamento ai piani superiori, sul lato destro una caffetteria collegata con una terrazza esterna.

Sempre al piano terra, in posizione centrale, sono stati immaginati il piccolo Gift Shop e la Reception/Biglietteria.

Continuando a percorrere la navata, in corrispondenza della crociera è posizionato l'ascensore che porta agli spazi espositivi inferiori e all'accesso su Viale della Resistenza. A questo livello, nei due ambienti laterali, sono stati previsti il deposito e il locale tecnico. Un nuovo corpo sul lato ovest ospita gli uffici, con l'accesso alla sala di controllo degli impianti. Il primo livello è stato concepito completamente aperto per consentire la vista della Chiesa e del paesaggio ai due lati terminali. Lo spazio è stato immaginato per ospitare piccoli eventi e rappresentazioni all'aperto in continuità con i percorsi del piano terra. L'Auditorium/Teatro è stato collocato al secondo livello. Questa scelta ha consentito di dedicare uno spazio maggiore a quest'unica funzione senza limitare la fruizione continua ai piani inferiori. Nel transetto destro è stata prevista una caffetteria collegata sul fianco destro con una piccola lobby e con i servizi per il pubblico. La collocazione alla quota più elevata permette, inoltre, di mettere in comunicazione la sala con il roof garden, la terrazza panoramica e la torre.